

Lo sconcerto di Fsp e Sap: «Serve la certezza della pena»

LE REAZIONI

PADOVA Il grave episodio di violenza di giovedì pomeriggio in via Tommaseo ha suscitato dure reazioni da parte dei sindacati di polizia. La Segreteria Regionale Fsp del Veneto e il Sap hanno denunciato con forza «l'escalation criminale che sta investendo la città», evidenziando come questo «sia il frutto di politiche migratorie e di sicurezza insufficienti».

Maurizio Ferrara, Segretario Generale del Veneto per Fsp, ha dichiarato: «Ogni giorno, quasi fossimo in guerra, i colleghi sono costretti a confrontarsi con personaggi violenti e privi di scrupoli, che imperversano nelle nostre città forti di un'impunità che la legge sembra spesso riconoscere loro». Ferrara ha poi sottolineato come la quotidiana violenza nei confronti delle forze dell'ordine e la crescente criminalità non siano più «un'eccezione, ma una realtà con cui la polizia è costretta a fare i conti. Quel-

lo che è successo giovedì è solo l'ennesima conferma di una situazione che sta degenerando. Le forze dell'ordine sono quotidianamente messe alla prova, ma sono spesso lasciate sole».

Ferrara ha anche criticato il sistema giuridico: «Ritrovare in strada, impunemente, chi il giorno prima ha compiuto gravi reati non è il modo per garantire la sicurezza dei cittadini, né l'incolumità dei colleghi. Non si può più andare avanti in questo modo. Ogni volta che un delinquente viene rilasciato senza un'adeguata condanna, la società perde

fiducia nel sistema giudiziario e le forze di polizia sono costrette a fronteggiare un nemico che sa di poter agire senza paura», ha aggiunto Ferrara.

Anche Luca Capalbo, Segretario Provinciale Fsp, ha espresso il suo sconcerto: «Siamo profondamente preoccupati per la deriva criminale che stiamo vivendo anche a Padova. Ogni giorno i colleghi sono chiamati a garantire la sicurezza, ma senza gli stru-

menti necessari per farlo in sicurezza. La violenza è diventata parte della quotidianità. Il potenziamento delle forze di polizia,

previsto dal Ministero dell'Interno, è un passo positivo, ma non sufficiente. Ben vengano il piano di potenziamento e gli sforzi del questore di Padova, ma se chi viene arrestato non viene effettivamente tenuto in galera e processato, non servirà a nulla».

Il Sap, che ha già espresso la sua solidarietà ai colleghi feriti durante l'aggressione, ha ribadito l'importanza di aumentare la protezione per gli agenti di polizia. «Il SAP condivide le dichiarazioni del Questore Odorisio sui fatti accaduti. - ha dichiarato Mirco Pesavento, segretario veneto - Servono maggiori tutele per chi tutti i giorni svolge il delicato servizio di controllo del territorio, lo abbiamo scritto più volte che serve un inasprimento delle pene per chi si rende protagonista di violenza, lesioni nei confronti degli appartenenti delle forze di polizia ed in questo senso accogliamo con soddisfazione alcune modifiche presenti nel Decreto Sicurezza, ma serve anche migliorare il principio di certezza della pena. Il Sap accoglie con soddisfazione anche il piano di potenziamento previsto dal Ministero per la Questura di Padova, che vedrà a dicembre un

saldo positivo di assegnazioni pari a circa 30 operatori. Un primo segnale che però dovrà essere confermato anche in futuro poiché tutti gli Uffici della Questura dovranno essere rinforzati».

Marina Lucchin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO VENETO FERRARA: «SE UN CRIMINALE VIENE RILASCIATO SENZA CONDANNA, NON HA PIÙ PAURA»



SECRETARI Luca Capalbo (Fsp) e Mirco Pesavento (Sap)



Peso: 24%